

MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio di tutti

CORDIALMENTE

3 MAGGIO 2020 - NUMERO SPECIALE 10

IO RESTO A CASA ... E VIVO NELLA FEDE, NELL'AMORE, NELLA SPERANZA

ELOGIO DELLA PRUDENZA.

FASE 2. PAURA? NO, PRUDENZA

Prudenza, Giustizia, Fortezza, Temperanza.

Vorrei fare, se mi è possibile l'elogio della prudenza, la prima delle quattro virtù cardinali, cioè di quei modi di essere che permettono ai "cardini" di funzionare bene e di far girare la porta, aprendo e chiudendo.

Trovo scritto in un saggio che *"Queste virtù fanno "girare" la vita e la fanno andar bene; sono virtù che fanno stare bene, che fanno vivere bene tutte le cose, e sono assolutamente necessarie per vivere bene qualunque missione, qualunque realtà, qualunque giornata. Non si può vivere senza esercitare bene queste quattro virtù."*

Nel nostro caso, mi sembra che la **"porta" da far funzionare bene sia quella che apriremo lunedì mattina**, cioè la porta che ci darà accesso ad un "certo" ritorno alla vita quotidiana nella ormai imminente Fase 2!

In questi giorni abbiamo sentito e letto tutto e il contrario di tutto, anche da parte della Chiesa.

Mi pare evidente che non possiamo trovare scorciatoie o basarci su "pareri" o accampare pretese, per affrontare la concretezza della vita in questo frangente della storia in cui il buon Dio ci ha messi, ma occorre praticare la saggia e faticosa via delle virtù. I risultati non sono immediati, ma assicurati.



Statuetta del Buon Pastore, Musei Vaticani

Scegliamo allora di farci guidare non dalle pretese o dalle supposizioni, ma dalla prudenza, la prima delle virtù, che guida anche le altre al compimento. È chiamata anche *cocchiere delle virtù!* Ma che cos'è?

Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica: *“La prudenza è la virtù che dispone la ragione pratica a discernere in ogni circostanza il nostro vero bene e a scegliere i mezzi adeguati per compierlo”.* (CCC 1806).

Il prudente non è un pusillanime o un eterno indeciso, ma **il saggio che vigila, cerca e sceglie non solo il bene, ma il bene più grande! Il vero bene!**

Quante volte ci è capotato di dire a un bambino “No”, di fronte a una sua richiesta di qualcosa di buono, ma che in quel momento non era il massimo bene! Era prudenza!

Che cosa sia la prudenza, ce lo spiega molto bene anche il modo di vivere e di scegliere del Buon Pastore che, nella pagina di questa IV Domenica di Pasqua, appare in tutta la sua saggezza. In che cosa consiste la sua “bontà”?

È anzitutto saggezza. **La saggezza di colui che cerca un pascolo, ma anche un ovile!**

Dar da mangiare e proteggere, a differenza del mercenario che “vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge”.

Il Buon pastore, invece, rimane e crea le condizioni per dare protezione a tutti!

Mi pare che sia decisivo, quest'anno, interpretare la figura del buon Pastore riferendola oltre che a Gesù, a ciascuno di noi. Tutti noi, nessuno escluso, in questo momento, **siamo “buon Pastore” gli uni degli altri.** E ci si aiuta cercando il necessario, ma anche proteggendo l'altro. L'esito è sorprendente: è il dono della vita!

Abbiamo tante richieste nel cuore (ognuno di noi le conosce).

Cerchiamo, però, di non tornare più al sistema delle “pretese” o del “secondo me”, ma di scegliere la via alta della prudenza che guarda già al risultato finale e non si ferma a piccoli, parziali e ingannevoli traguardi!

Gesù, Buon Pastore, è stato coraggioso, ma prudente: ha sempre scelto il Meglio, evitando le vie di mezzo. Cerchiamo di essere questi “pastori buoni” coraggiosi, pazienti, lungimirante e prudenti. Pensate quanto stanno imparando i nostri bambini e quanto potranno essere “più saggi” di noi.

Mi piace questa Statuetta paleocristiana del Buon Pastore perché è un uomo completamente immerso nel presente, che prende su di sé la vita degli altri per proteggerla e custodirla, ma, con decisione, guarda avanti, pronto a muovere altri passi in cerca della via migliore per il bene di tutti. Anzi: **pronto a dare la vita. Questa è la prudenza cristiana!**

**Buona settimana ai “pastori buoni” di Carugo e di Arosio.
Non paura, ma prudenza!**

don Paolo, vostro Parroco

CALENDARIO LITURGICO 3 – 10 maggio

IV settimana del salterio

Domenica 3	Quarta Domenica di Pasqua – Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni
Lunedì 4	Feria di Pasqua
Martedì 5	Feria di Pasqua
Mercoledì 6	Feria di Pasqua
Giovedì 7	Feria di Pasqua
Venerdì 8	S. Vittore , martire (memoria)
Sabato 9	Beato Serafino Morazzone , sacerdote (memoria)
Domenica 3	Quinta Domenica di Pasqua

MESE DI MAGGIO

Viviamo “a distanza”, ma con intensità e fede questo Mese di Maggio affidandoci a **Maria Santissima invocata ad Arosio con il titolo di Madonna Addolorata e Madonna del Rosario e a Carugo come Madonna di San Zeno e Madonna della Cintura**

Gli appuntamenti di questa settimana:

Lunedì 4 maggio

ore 21:00 – Rosario e benedizione da Carugo

(In diretta streaming sul canale You Tube dalla chiesa di Carugo)

Giovedì 7 maggio

ore 21:00 – Rosario con l'Arcivescovo dal Santuario della Madonna del Bosco

(In diretta su Chiesa Tv canale 195, Radio Marconi, Radio Mater e www.chiesadimilano.it)

Venerdì 8 maggio

ore 21:00 – Rosario e benedizione da Arosio

(In diretta streaming sul canale You Tube dalla chiesa di Arosio)

Atto di Affidamento alla Madonna

Vergine Maria,

Madonna di San Zeno, Madonna Addolorata,

ci affidiamo a Te che, da sempre, vegli con amore di madre sui nostri passi, sulle nostre famiglie e sui nostri paesi.

È questo un momento in cui sentiamo

di potere far giungere la nostra preghiera a Dio, attraverso di te.

È l'ora in cui abbiamo nel cuore paure, tristezze, dolori, dubbi,
ma anche speranze e sogni.
Tu puoi capire che cosa stiamo vivendo.
È per questo che ci affidiamo a te con l'umile certezza di essere ascoltati.
Qui, davanti a te, ci sono tutti.

Ti preghiamo:
liberaci da questo male, ridonaci la salute dell'anima e del corpo,
consentici un po' di serenità, permettici di ritornare al lavoro e alla scuola;
fa' che sia presto possibile incontrarci nelle chiese e nelle piazze;
assisti i malati e chi li cura, consola chi piange la morte dei propri cari,
accogli i nostri fratelli in paradiso.

Fa' che la nostra vita possa essere bella, buona e vera come la tua.
Tu che hai avuto il coraggio di ascoltare la novità di Dio,
aiutaci ad avere fede, speranza e amore
perché anche noi sappiamo realizzare "cose grandi".

Ti affidiamo i bambini e i giovani: dona loro un futuro vero e gioioso.
Ti affidiamo le nostre famiglie:
dono loro il coraggio della fedeltà e del dono reciproco.
Ti affidiamo i malati e i sofferenti:
dona loro la serenità e il sollievo delle pene.
Ti affidiamo chiunque ha una pena per cui chiedere una "grazia" particolare:
sappiamo che tu puoi parlare al cuore di Gesù.

In questo mondo spesso confuso e triste,
donaci un raggio di luce e di serenità.

Vergine "tutta bella" prega per noi e rivelaci
la Grande Bellezza: Dio nostro Salvatore.
Amen.

don Paolo

LE CELEBRAZIONI A CARUGO E AROSIO

In questa settimana don Paolo celebra:

domenica 3	ad Arosio ore 10:00 (<i>diretta streaming You Tube</i>)
lunedì 4	a Carugo ore 12:00
martedì 5	ad Arosio ore 9:00
mercoledì 6	a Carugo ore 12:00
giovedì 7	ad Arosio ore 9:00

venerdì 8 a Carugo ore 10:00
sabato 9 ad Arosio ore 9:00
domenica 10 a Carugo ore 10:00 (*diretta streaming You Tube*)

Don Paolo, le Suore e il Diacono Antonio pregano per voi ogni giorno, in particolare per gli ammalati, per chi è "in prima linea", per i defunti, per tutti.
E se volete, anche voi pregate per noi.

CELEBRAZIONI DEI FUNERALI

Le disposizioni governative consentono per questa "Fase2" la celebrazione dei funerali secondo regole precise che tutti, in spirito di responsabilità, siamo chiamati ad osservare scrupolosamente.

Il DPCM "Fase2" del 26 aprile 2020 stabilisce che da lunedì 4 maggio "sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con **funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro**" (art. 1 c. 1 lett. i).

È data la possibilità delle Esequie in chiesa o al cimitero.

La diocesi suggerisce che "nel Forese", cioè fuori la città di Milano, sia preferibile, in queste settimane, la cerimonia al Cimitero.

Di fatto, tanti i parroci della nostra zona si sono orientati su questa scelta che è la più praticabile in questo momento.

Dopo essermi confrontato con i Sindaci, anch'io ho scelto questa formula: Esequie al Cimitero.

Appena sarà possibile, convocherò famiglia per famiglie per una S. Messa solenne di suffragio per ogni defunto di febbraio, marzo, aprile, maggio che non ha avuto la celebrazione in chiesa parrocchiale.

Anche al Cimitero, però sono tento a far osservare scrupolosamente queste disposizioni della Diocesi, che metto a conoscenza di tutti avendole già trasmesse ai Sindaci.

Disposizioni da adempiere:

- la celebrazione del **funerale si svolgerà presso il cimitero** senza la santa Messa che verrà celebrata al termine delle restrizioni e concordata con la famiglia,
- alla celebrazione delle esequie potranno presenziare **massimo quindici persone** scelte e invitate dalle famiglie;
- coloro che partecipano alle esequie dovranno **indossare le mascherine**;
- **Non è consentito l'accesso a chi risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o che manifesta sintomi influenzali.** L'Amministrazione

comunale collaborerà per questa rilevazione. qualora non si potesse effettuare la misurazione sarà necessario rimandare la celebrazione.

- non potranno partecipare alle celebrazioni esequiali coloro che sono stati a contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- **le autorità hanno la facoltà di eseguire controlli** sul rispetto delle norme prima o dopo la celebrazione
- l'ingresso e l'uscita al e dal luogo della celebrazione avverrà rispettando le distanze di sicurezza;
- I posti da occupare saranno debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita;
- al momento della tumulazione parteciperanno solo i parenti più stretti mantenendo sempre la distanza prevista dalla normativa.
- La data e l'orario della celebrazione esequiale sarà previamente concordata con le autorità comunali.

Noi sacerdoti ci affidiamo alla comprensione e alla collaborazione di tutti perché la celebrazione delle esequie per i nostri cari si svolga in modo dignitoso, ordinato e nel rispetto delle norme civili.

LE PAROLE DELLA VOCAZIONE

Messaggio di Papa Francesco per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni - 3 maggio 2020

Dopo la moltiplicazione dei pani, che aveva entusiasmato la folla, Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all'altra riva, mentre Egli avrebbe congedato la gente. L'immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure. Il Vangelo ci dice, però, che nell'avventura di questo non facile viaggio non siamo soli. Il Signore, quasi forzando l'aurora nel cuore della notte, cammina sulle acque agitate e raggiunge i discepoli, invita Pietro ad andargli incontro sulle onde, lo salva quando lo vede affondare, e infine sale sulla barca e fa cessare il vento. [...]

Proprio questa è la seconda parola che vorrei consegnarvi: coraggio.

Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore. Quando siamo chiamati a lasciare la nostra riva sicura e abbracciare uno stato di vita – come il matrimonio, il sacerdozio ordinato, la vita consacrata –, la prima reazione è spesso rappresentata dal “fantasma dell'incredulità”: non è possibile che questa vocazione sia per me; si tratta davvero della strada giusta? Il Signore chiede questo proprio a me?

Il Signore sa che una scelta fondamentale di vita – come quella di sposarsi o consacrarsi in modo speciale al suo servizio – richiede *coraggio*. Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: “Non avere paura, io sono con te!”

Se ci lasciamo travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono – nella vita matrimoniale o nel ministero sacerdotale – o delle avversità che si presenteranno, allora distoglieremo presto lo sguardo da Gesù e, come Pietro, rischieremo di affondare. Al contrario, pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste. Lui infatti ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

Infine, quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. È una bella immagine di ciò che il Signore opera nella nostra vita e nei tumulti della storia, specialmente quando siamo nella tempesta: Egli comanda ai venti contrari di tacere, e le forze del male, della paura, della rassegnazione non hanno più potere su di noi.

Nella specifica vocazione che siamo chiamati a vivere, questi venti possono sfiancarci. Penso a coloro che assumono importanti compiti nella società civile, agli sposi che non a caso mi piace definire “i coraggiosi”, e specialmente a coloro che abbracciano la vita consacrata e il sacerdozio. Conosco la vostra fatica, le solitudini che a volte appesantiscono il cuore, il rischio dell’abitudine che pian piano spegne il fuoco ardente della chiamata, il fardello dell’incertezza e della precarietà dei nostri tempi, la paura del futuro. Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci.

SERATE DI FORMAZIONE PER GLI ORATORI: EDUCATORI, CATECHISTE, COLLABORATORI

Cerchiamo di continuare la vita pastorale delle parrocchie e degli Oratori ed “essere pronti”. Vi segnalo e vi invito a queste ottime serate di formazione per educatori, catechiste, collaboratori degli Oratori.

Martedì 5 maggio 2020: *L’oratorio coinvolge e propone per fare festa in quarantena*

Quali eventi online possiamo proporre in questo tempo in cui i ragazzi sono a casa. Quali strumenti e quale tipo di partecipazione. **Ci si iscrive tramite il nostro sito per la formazione www.oramiformo.it (cliccando sul banner [#oramiformoacasa](https://www.instagram.com/oramiformoacasa) e procedendo alla creazione di un proprio account personale)** La partecipazione è libera e gratuita, fino ad esaurimento dei “posti” disponibili. Gli incontri avverranno sulla piattaforma Zoom. **Ci si potrà iscrivere liberamente con il proprio account ad ogni singolo webinar**, fino ad esaurimento dei posti disponibili nella “stanza”. L’accesso è previsto dalle ore 20.45.

VARIE

- **Le Segreterie parrocchiali rimangono chiuse fino a nuove disposizioni.** Per le necessità indifferibili telefonare a don Paolo o alle Suore.

- **Intenzioni S. Messe:** è possibile segnalare l'intenzione per le S. Messe per i vivi o i defunti, mettendo una busta con il nome e i riferimenti nella cassetta in fondo alle chiese o telefonando. Sul Magis-Cordialmente di ogni settimana vengono sempre riportate le intenzioni segnalate.
- **Sostegno alle parrocchie:** chi volesse sostenere la parrocchia in questo momento non certo facile anche per le nostre comunità parrocchiali, lo può fare lasciando la propria offerta nella cassetta in fondo alle chiese o con bonifico bancario:

PARROCCHIA DI CARUGO

BCC CRA Cantù IT85Y0843051100000000111139 intestato a Parrocchia S. Bartolomeo

Oppure:

Banco Desio IT86R0344051100000000191500 intestato a Parrocchia S. Bartolomeo

PARROCCHIA DI AROSIO

Banca popolare di Milano IT23S050345089000000005573 intestato a Parrocchia Ss. Nazaro e Celso

INTENZIONI DELLE SS. MESSE

In queste settimane le celebrazioni "pubbliche" sono sospese. I sacerdoti celebrano secondo le intenzioni affidate e sempre "pro popolo" cioè per il bene di tutti. Chi volesse "recuperare" le intenzioni di queste settimane lo faccia sapere in Segreteria

INTENZIONI CARUGO 3 - 10 MAGGIO

Domenica 3	<i>Pro popolo – def. Luigi e Adriana</i>
Lunedì 4	<i>Pro popolo</i>
Martedì 5	<i>Pro popolo – def. Longoni Giordano</i>
Mercoledì 6	<i>Pro popolo – def. Rosa e Lina</i>
Giovedì 7	<i>Pro popolo – def. Luigi</i>
Venerdì 8	<i>Pro popolo</i>
Sabato 9	<i>Pro popolo – Preti defunti</i>
Domenica 10	<i>Pro popolo – def. Citterio Ida e Galimberti Eligio e fam. – Erminia e Ambrogio Nespoli</i>

INTENZIONI AROSIO 3 – 10 MAGGIO

Domenica 3	<i>Pro popolo – def. Bellotti Renata – Elli Maria Grazia e Carlo</i>
Lunedì 4	<i>Pro popolo – def. Pozzi Leone e Teresa (legato) – Giuseppe</i>
Martedì 5	<i>Pro popolo – def. Torricelli Enrico</i>
Mercoledì 6	<i>Pro popolo</i>
Giovedì 7	<i>Pro popolo – def. Bestetti Onorino, Teresa e Angelo (legato) – Colombo Bruno.</i>
Venerdì 8	<i>Pro popolo – def. Pozzoli Angela, Agata, Ines e Antonio – Pozzoli Giuditta e Mariuccia Franca</i>
Sabato 9	<i>Pro popolo – def. Zappa Giovanna (legato) – Somaschini Ambrogio, Cazzaniga Rosa – Suor Adolfinia, Peppino e fam. Gerosa, Catalano e Marsico</i>
Domenica 10	<i>Pro popolo – def. Perego Carlo – Rosetta, Cesarina e familiari, Longoni, Clerici</i>